

283



Al Rdo P. Secchi S. J. Roma

180

lirine bastava che fosse da 6" a 8" e per non perdere tempo in pre-  
parare altre lamine consecutive si usò di un aparato che por-  
tava una sola lamina e che trasportandola potesse ripetersi  
in due punti distinti la immagine una dopo l'altra. Per  
non valere niente quelli preparativi. Contuttociò niente il fo-  
tografo lavorava per suo conto, io stetti osservando il sole, e  
fatto tempo nel cannocchiale tutti i due minuti e 22 secondi che  
durò la totalità prendendo appunti e disegnando; di maniera  
che non ho perduto nulla. Auri come stava prevenuto di quello  
che aveva inteso ad altri astronomi che per lo spettacolo rima-  
nevano quasi estatici, feci proposito di non distaccarmi dal  
cannocchiale e lo mantenni. Mi contentai di dar solo una  
occhiata all'aspetto della natura, solo per poterla descrivere.  
V. H. Nordirà quando leggerà la relazione per il molto che feci  
e lavorai in quei due minuti, io stesso resto sorpreso della mi-  
noria delle osservazioni e della loro molteplicità. Le protuberanze  
de un color rosa chiaro, furono magnifiche. Quelle che apparve a 10,  
apparente del sole la potei osservare tutto il tempo della totalità all'ora 2'22".  
Pensato che il mio cannocchiale non avesse fili micrometrici: non ten-  
na più che uno per la direzione angolare con la verticale. In vera-  
mente spettacolosa. Il resto lo leggerò nella relazione, che certo credo troverà  
alcuna cosa di nuovo. Molte stelle si videro in tutte le direzioni del  
cielo meno al N. (fenomeno che succede anche in Spagna e V. H. de la  
ragione). Il sole non faceva neppure una macchieta ancorché in ligna  
picante, sto facendo un quadro ad olio. Dello spettacolo magnifico e  
gliene manderò fotografie. Trattanto barcollando col desiderio di sapere  
il risultato (però di qui a quindici giorni) la prego di girarmi un mio  
povero studi. Al Rdo P. Provinciali presenti i miei ossequi e a tutti i PP. di  
costà. Al P. Ferrari do' grazie per le linee che aggiunte per me. Al P. Mor-  
celli mille saluti. In attesa de V. H. e V. H. 1885

N. B. Come probabilmente le spenceri di Berlino sono in Germania: di V. H. Tullius in (to l'ero  
non lo intendo, non so se il metodo di guidar le celisti lo posso intendere. Entro all'opellito  
facilmente: un altro caso braveria che me ne farebbe fare una traduzione.